SCRITTORI DI CLASSE 2021/2022

Classe 4ªB – Scuola Primaria E. Quaquarelli
IC1 Decima-Persiceto

STORIA DI UN'AMICIZIA MAGICA

Incipit

Lea si è rifugiata nel bagno della scuola perché sentiva che c'era qualcosa di pericoloso in agguato nel corridoio. È appena riuscita a convincersi che si trattava soltanto della sua immaginazione, alimentata dalle strane voci che corrono per la scuola ultimamente, e si sta lavando le mani, prima di rientrare in classe, quando sullo specchio davanti a lei si forma lentamente una scritta in caratteri infuocati. Lea sta per mettersi a urlare e scappare via ma la scritta quasi la ipnotizza: "Per ventiquattro ore capirai chi tra i tuoi amici mente, e la Verità ti sarà evidente!". Esce dal bagno frastornata. La scritta è scomparsa ma le parole si sono incise nella memoria di Lea. Rientra in classe in tempo per sentire Andrea, il suo migliore amico, dire all'insegnante: "Uno dei gatti neri della professoressa Toccalegno si è mangiato i miei compiti. Giuro". Subito Lea sente un'eco che fa: "Sta mentendoo-ooo-ooo"; e Andrea si colora di rosso fiamma, come se avesse preso fuoco, ma solo lei può vederlo, se ne accorge dall'impassibilità dei suoi compagni. Allora Lea capisce cosa volesse dire la scritta: per un giorno, capirà chi mente. E stasera c'è la festa di fine anno! Ci sarà tutta la scuola! Lea decide che forse potrà utilizzare questo nuovo potere per scoprire la causa degli strani eventi nella scuola e porre fine a tutto questo.

RACCONTO REALIZZATO DALLA CLASSE

Finite le lezioni, Lea torna a casa e pensa a quello che potrebbe accadere quella sera durante la festa di fine anno. É arrivato il momento di andare. Sono le 21:15, Lea si sta preparando in un camerino della scuola, quando sente un rumore di sottofondo. Non riesce a capirne la provenienza, perciò inizia a muoversi all'interno del camerino cercando di scoprire cosa possa essere. Si accorge che è una sedia che si muove. "Ci sarà qualche spiffero!" pensa.
Esce di corsa dal camerino e inizia ad aggirarsi per i corridoi. Lea si guarda intorno e sente un bambino che dice: "Oggi ho visto un signore con la faccia da gatto". In quel

momento Lea vede che la faccia del bambino diventa rosso fuoco e capisce che ha detto una bugia. La festa procede senza particolari intoppi. Ad un certo punto arriva un professore che urla: "Se mi fate arrabbiare, io sputo fiamme!"
Presi dal panico, i presenti iniziano a correre in ogni dove, qualcuno preme l'allarme antincendio della scuola, arriva una pioggia improvvisa e tutti iniziano ad urlare e scappare! Lea, vedendo il professore rosso in viso, prova a calmare gli animi dicendo: "É una bugia! Guardatelo è tutto rosso (fuoco)!" ma i compagni non vedono nulla e non le credono. Improvvisamente tutti scompaiono e Lea decide di andare a cercarli. Arriva in classe e non vede nessuno, ma sente dei rumori sospetti provenire dal corridoio e si chiede se le convenga andare avanti per vedere chi ci sia. Dopo averci pensato un po', si fa coraggio e decide di andare, anche se con un po' di paura, e chiede: "C'è nessuno?" Ma nessuno risponde. Lea non può immaginare che i passi che ha sentito sono della professoressa Stellagna che ha il potere di muoversi senza farsi vedere.
Decide allora di uscire dalla scuola, quella situazione la sta terrorizzando e pensa non sia il caso di rimanere da sola in quel posto semivuoto. Mentre si dirige verso l'uscita, vede un'ombra entrare in bagno.
Si fa coraggio e decide di entrare. Dentro c'è la bidella, che in realtà è la grande maga Circe, in incognito. Stanca delle sue fatiche da grande maga, ha deciso di riposarsi travestendosi da collaboratrice scolastica! Ogni tanto, però, usa i suoi poteri per punire coloro i quali si comportano in modo scorretto nel suo nuovo regno, il bagno, allora li trasforma in maiali e li nasconde nel bosco per un po' di tempo! Il suo passaggio segreto è proprio nella toilette. Lea spaventata le chiede: "Che cosa ci fai qui? Che posto è questo?"
La maga risponde: "Questo è il mio posto segreto. Non devi rivelarlo a nessuno. Ora dimmi perché sei qui!"
Lea risponde: "Ti ho seguita. Devo chiederti una cosa. É tutto il giorno che ho dei poteri strani: riesco a vedere chi mente. Chi dice bugie diventa tutto rosso."
La maga le spiega che è stato il magma (lavorando nella scuola è sempre a conoscenza di tutto ciò che accade) che, sotto forma di fantasma, è entrato dentro il corpo del Professor Paracelso!
A questo punto Lea pensa che sia necessario liberare il professor Paracelso da questo intruso che lo abita, ma si rende conto che da sola non può farcela: "Ho bisogno di qualcuno fidato che mi aiuti….ANDREA!!!! Lui di certo saprà cosa fare!" dice Lea scappando di corsa dal bagno per andare alla ricerca del suo migliore amico, ma nel corridoio incontra uno dei gatti della professoressa Toccalegno che inizia a seguirla.

"Che cosa strana, perché mi stai seguendo?" domanda Lea, ma ovviamente il gatto non risponde.
Appena gira l'angolo del corridoio, una spada lanciata forse per sbaglio dal Barone Merlino rischia di colpire Lea, ma all'improvviso il gatto con un forte miagolio pietrifica la spada!
Quindi Lea capisce che il gatto ha il potere di pietrificare gli oggetti e che forse la sta seguendo per proteggerla e aiutarla.
Intanto, Ecate Toccalegno, intenta a correggere i quaderni con i suoi gatti tra le braccia, si accorge che uno di essi è scappato. Per fortuna, i suoi gatti le danno il potere di vedere attraverso le cose, così nota subito che il gatto nero scomparso si trova in corridoio. Quindi si alza e va a prenderlo, ritorna in classe a correggere i quaderni dei suoi alunni, guarda la cattedra e si accorge che questi non ci sono più. La professoressa esce a cercare i suoi quaderni magicamente scomparsi e Lea ne approfitta per entrare nella sua stanza... c'è qualcosa di strano nel suo comportamento! Sbircia un po' tra gli scaffali, quando il suo sguardo viene attirato da una pergamena nascosta tra alcuni libri. La prende, la srotola e legge: *"Farò dividere le amicizie, anche la tua!"* Ancora più spaventata, Lea corre fuori in cerca di Andrea. Non lo trova da nessuna parte, è disperata! All'improvviso nota una striscia di cenere che porta ad un armadio. Lo apre e dentro vede Andrea tutto bendato, dalla bocca ai piedi! Lo slega e gli chiede: "Come stai?" E Andrea le risponde un po' balbettando: "Io s-sto b-bene." "Ma chi ti ha combinato così?" chiede Lea preoccupata.
"É stato Paracelso" risponde l'amico ancora scosso dall'accaduto. Allora Lea gli rivela quello che ha scoperto: Paracelso è solo uno strumento nelle mani di un essere malvagio...cioè il magma proveniente dal vulcano.
Dopo un po' di silenzio (ci è voluto un po' perché Andrea digerisse la notizia) Lea esordisce con la frase: "Dobbiamo salvare la scuola! Conosco una persona che può aiutarci!" Insieme vanno nel nascondiglio segreto della maga Circe per chiederle aiuto.
"Per favore, ci puoi aiutare a salvare la scuola e a liberare Paracelso dal magma?" le chiede Lea.
"Ok" risponde la maga Circe e la dà in dono una bacchetta magica capace di poteri molto speciali. Proprio in quel momento si presenta vicino a loro il magma intenzionato a distruggere la loro amicizia. Infatti la nuova bacchetta magica di Lea inizia a vibrare nella sua tasca.
"Ma guarda un po', gli umani! Adesso vi faccio vedere io! Rivelerò tutti i vostri segreti e farò diventare tutti nemici!" dice il magma sghignazzando con la voce di Paracelso. Lea, temendo che il magma potesse fare del male a lei e ai suoi amici, prende la

bacchetta, ma non sapendo come usarla, si rivolge alla Maga Circe e urla: "Come faccio a farla funzionare?!" La maga le dice: "Pensa a cosa significa per te l'amicizia, fatti guidare dal tuo cuore!" Non c'è un minuto da perdere, Lea chiude gli occhi, respira e pronuncia la sua formula magica:*"Il buono è il nostro amico e il cattivo può diventare il nostro migliore amico!"*. La bacchetta si attiva in un batter d'occhio immobilizzando il magma.

Poi la Maga Circe dice: "Correte, l'incantesimo durerà solo qualche minuto! Dovete andare nel mondo reale a prendere un libro su come tenere a bada il magma infuocato!"

Allora Lea e Andrea corrono verso la libreria scolastica, però, appena arrivati, non sanno quale sia il libro da tirare per attivare il passaggio segreto che li condurrà nel mondo reale, così iniziano a tirare tutti i libri.

Andrea, per fortuna, dopo vari tentativi, tira quello giusto. Il libro si muove, il passaggio segreto si apre e li trasporta nella biblioteca di San Giovanni in Persiceto.

Arrivati alla biblioteca prendono il libro infuocato che la Maga Circe gli aveva detto di recuperare e tornano indietro attraverso il passaggio segreto verso il nascondiglio della maga.

Giunti a destinazione, la maga apre il libro e pronuncia la formula magica *"Magma impertinente, esci subito da quella mente. Da quel corpo dovrai uscire, non provare a riapparire!"*. A quel punto il magma capisce di aver sbagliato ed esce dal corpo di Paracelso.

Chiede scusa a tutti, sembra davvero pentito. Spiega che si sente solo in quel vulcano. Sono millenni che vede gli studenti della scuola stare bene insieme, divertirsi alle feste e avere qualcuno con cui parlare, mentre lui è sempre da solo e senza nemmeno un amico. Racconta che, preso dalla gelosia, in un momento di grande tristezza, ha deciso di fare questo brutto scherzo, ma ora ha capito che non sarebbe servito a nulla: far litigare gli altri non l'avrebbe reso meno solo. Dopo essersi scusato, si allontana lentamente per tornare tristemente nel suo vulcano. Allora Lea, dopo aver fatto l'occhiolino ad Andrea, prende la bacchetta, la punta verso il magma e ripete la *formula "Il buono è il nostro amico e il cattivo può diventare il nostro migliore amico!"*

Improvvisamente il magma viene avvolto da una luce scintillante e si trasforma in un bambino come tutti gli altri!

"Ora non sarai più solo!" dicono in coro Lea e Andrea e tornano tutti insieme alla festa felici e contenti.

Gli alunni e le alunne della classe 4ªB